

D.F.C. G. LAMER
16.05.18
Q

**ORDINE DEL GIORNO
SUI LAVORATORI CONTACT CENTER DI POSTE ITALIANE DI
LAMEZIA TERME**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- il CMP (Centro Meccanografico Postale) di Poste Italiane che è allocato nel comune di San Pietro Lametino 4 anni fa, per compensare il gran numero di risorse eccedenti, scaturite da una fase di riorganizzazione, è stato trasformato in parte in Contact Center di Poste Italiane di Lamezia Terme;
- che i 22 lavoratori attualmente impiegati, a fronte dei 45 inizialmente previsti rappresentano, un proficuo segmento operativo ed una importante realtà occupazionale;
- da notizie di stampa si è appreso che per il piano di trasformazione del Coo nell'ambito della Funzione Assistenza Clienti, in particolare per ciò che attiene al piano di ottimizzazione dei Contact Center, è prevista la chiusura del sito calabrese di Lamezia Terme;

ATTESO che in merito alla decisione di inserire, in alcuni Contact Center in ambito nazionale, 60 risorse tra quelle in uscita dai vari TSC (strutture di gestione del servizio conto correnti interessate da una fase di riorganizzazione), le organizzazioni sindacali, così come riportato dai media, hanno espresso la loro contrarietà al provvedimento in quanto una decisione del genere comporterebbe l'ingresso di risorse non professionalizzate e la conseguente fuoriuscita di quelle già qualificate, con la chiusura di centri attivi e funzionali che svolgono un lavoro addirittura remotizzabile.

POSTO che tale decisione non rappresenterebbe altro che un'azione depredatoria da parte di Poste italiane di posti di lavoro a cui è continuamente sottoposta questa Regione, con una progressiva serie di soppressioni di strutture quali uffici postali – zone di recapito come il Deposito Territoriale (circa 10 risorse) e, recentemente, quella del Centro Contabile e del PACG (circa 30 risorse);

CONSIDERATO che la ricollocazione di tali risorse eccedentarie avverrebbe in ambito sportelleria MP, ciò contrarrebbe fortemente la possibilità di trasformazione da part-time a full-time di numerosi operatori della nostra regione che da circa 6 anni attendono la trasformazione del loro contratto e che, in virtù dell'alto tasso percentualmente presente, pongono la Calabria tra le prime regioni d'Italia;

APPRESO CHE secondo i rappresentanti sindacali, il Contact Center di Lamezia Terme se implementato delle risorse originariamente previste (45), potrebbe rappresentare una valida alternativa per la gestione delle eccedenze provenienti dal settore della Corrispondenza, anch'esso in fase riorganizzativa, che altrimenti confluirebbero nell'ambito della Sportelleria Mercati Privati;

VISTE le numerose pronunce della giustizia amministrativa (TAR) che, -evidenziando l'illegittimità della chiusura dei presidi postali nei territori periferici senza il confronto

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 2781 del 16.05.2018

Classificazione 02.16.03

con i rappresentanti istituzionali locali, hanno intimato all'azienda Poste italiane il ripristino del servizio e la conseguente apertura degli Uffici postali soppressi;

CONSIDERATO altresì necessario il confronto tra Poste Italiane e Regione Calabria anche per ragioni di opportunità, attesa la natura di carattere pubblico dell'azienda postale;

CONSIDERATO inoltre che tali misure di riorganizzazione, non solo comportano l'aumento della disoccupazione, in una realtà che registra tassi ai vertici della classifica europea, basti citare un dato su tutti, la media europea della disoccupazione nella fascia di età 15/34 anni è dell'11%, in Italia è del 17 %, in Calabria è superiore al 55%;

RILEVATO tra l'altro che la chiusura dei presidi in zone periferiche del territorio, ha un alto impatto negativo dal punto di vista sociale, rappresentando gli stessi presidi, il più delle volte, per le fasce di popolazione più deboli, anziani, pensionati e indigenti, un vero e proprio punto esclusivo di riferimento, con ciò favorendo il progressivo spopolamento delle aree interne;

VERIFICATO infine che il Presidente della Giunta e l'Assessore competente, nella loro azione di valorizzazione delle realtà occupazionali calabresi e di contrasto alla disoccupazione si sono più volte dimostrati sensibili, sostanzialmente, alla necessità di scongiurare la chiusura indiscriminata di uffici postali sul territorio calabro;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a richiedere urgentemente un incontro con il dirigente della Macroarea Sud di Poste Italiane Spa per far sì che il Contact Center di Lamezia Terme, implementato delle risorse originariamente previste, prosegua la sua attività;
- ad assicurarsi che in futuro qualsiasi fase di intervento riorganizzativo, che comporti la deleteria soppressione di presidi di servizio, ancorché universali, sia preceduta da una fase di confronto con i legittimi rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, così come concordato nell'ambito della conferenza Stato Regioni.

f.to SERGIO
f.to SCALZO